



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
ADERENTE ALL'ENTE PARCO DEI NEBRODI
COMUNE D'EUROPA



**PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI
URBANI ED ASSIMILATI UBICATO IN LOCALITÀ PASSO GIARDINO**

(Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 67 del 23-11-2012 1

Il responsabile del servizio
(Dott. Ing. Daniela Lanza Volpe)

Il responsabile dell'Ufficio Comune
(Arch. Francesco La Monica)

SOMMARIO

Articolo 1.	- Premesse	4
Articolo 2.	- Riferimenti normativi.....	4
Articolo 3.	- Principi e finalità.....	4
Articolo 4.	- Gestione e responsabilità	4
Articolo 5.	- Operatori	5
Articolo 6.	- Soggetti ammessi al Centro Comunale di Raccolta.....	5
Articolo 7.	- Orari di apertura.....	6
Articolo 8.	- Rifiuti ammessi al Centro Comunale di Raccolta	6
Articolo 9.	- Limitazione temporanea all'accesso	6
Articolo 10.	- Modalità di gestione dei conferimenti.....	6
Articolo 11.	- Obblighi e divieti	7
Articolo 12.	- Gestione del servizio.....	7
Articolo 13.	- Controlli	8
Articolo 14.	- Penalità per il gestore del servizio di igiene ambientale.....	8
Articolo 15.	- Sanzioni	8
Articolo 16.	- Sanzioni specifiche	9
Articolo 17.	- Responsabilità.....	9
Articolo 18.	- Danni e risarcimenti	9
Articolo 19.	- Rinvio normativo	9
ALLEGATO 1 – RIFIUTI AMMESSI		10
ALLEGATO 1A		11
ALLEGATO 1 B		12
MODULO B		13
SCHEMA CONVENZIONE.....		14

Articolo 1. - Premesse

Il presente regolamento individua norme comportamentali per l'accesso, il conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, compiti del personale di conduzione, l'organizzazione e la gestione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti realizzato in C.da Passo Giardino, in forza della Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 07/07/2017 "APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CONTRADA PASSO GIARDINO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA".

Il Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani è una struttura dedicata, presidiata ed allestita per l'attività di raccolta differenziata mediante raggruppamento dei rifiuti urbani (domestici e speciali assimilati agli urbani) per frazioni omogenee, conferiti direttamente dal soggetto produttore, dal detentore o depositati dal gestore del servizio pubblico per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

Il Gestore del centro di raccolta (CCR) coincide sempre con il gestore dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani per il Comune di Santo Stefano di Camastra, per tutta la durata dell'affidamento di tali servizi, e possiede i requisiti di legge prescritti. Il gestore sarà tenuto ad operare nel pieno rispetto del D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e di quanto previsto nel Dlgs 152/06 e smi.

Articolo 2. – Riferimenti normativi

Il funzionamento e la gestione del CCR avviene ai sensi delle seguenti disposizioni legislative:

- Art. 198, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- D.M.8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche".
- D. M. 13 maggio 2009 (Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio".

Articolo 3. – Principi e finalità

La gestione del CdR costituisce attività di pubblico interesse basata su alcuni principi fondamentali:

1. Adottare e garantire, nell'attività di gestione dei R.U., misure volte a proteggere l'ambiente e l'igiene pubblica, consentire agli utenti il conferimento nella massima sicurezza;
2. perfezionare e potenziare le raccolte differenziate (RD) dei rifiuti urbani (RU) ed assimilati, ai fini del riciclo, recupero e riutilizzo degli stessi;
3. incoraggiare il conferimento di rifiuti urbani pericolosi per favorirne un'appropriata e corretta gestione;
4. facilitare il conferimento di rifiuti urbani ingombranti e RAEE, per favorirne un'appropriata e corretta gestione;
5. agevolare la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento finale.

Articolo 4. – Gestione e responsabilità

Il Gestore dovrà garantire il corretto funzionamento del CCR ed il coordinamento delle attività in esso svolte, attuare le funzioni demandategli dall'autorizzazione e dal presente regolamento.

Il Gestore dovrà individuare:

- un Responsabile Tecnico: con la funzione di porre in essere azioni dirette ad assicurare la corretta organizzazione nella gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.
- un "Responsabile dell'impianto" con la funzione di coordinatore di tutte le attività tecnico- amministrative
- un numero adeguato di operatori incaricati della gestione operativa delle attività necessarie alla corretta gestione del CCR.

Tali figure dovranno essere comunicati tempestivamente al Comune e se modificati entro trenta giorni dalla data di insediamento dei nuovi soggetti.

Nell'esecuzione della gestione del CCR, il Gestore adotterà i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori addetti e a non arrecare danni a beni pubblici e privati; il Gestore si assumerà la responsabilità sia civile che penale per eventuali danni cagionati a persone e/o a cose nello svolgimento del servizio, sollevando il Comune anche da eventuali richieste risarcitorie.

Il Gestore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione della gestione alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti all'Amministrazione concedente e a terzi.

Articolo 5. – Operatori

Gli operatori del CCR nell'espletamento delle mansioni dovranno :

- garantire le manutenzioni, il controllo durante le fasi di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, la movimentazione interna dei rifiuti, la esecuzione e la gestione dei successivi trasporti e prelievi dei rifiuti stessi in impianti esterni autorizzati;
- garantire l'esecuzione di tutti gli adempimenti, registrazioni, comunicazioni, previsti dalla vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti;
- dare indicazioni ai soggetti ammessi al conferimento di cui al successivo art. 4, circa la corretta differenziazione dei rifiuti accettati all'ingresso e le modalità di conferimento.

Gli operatori del CCR, dovranno inoltre:

- garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento e pertanto hanno obbligo di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti, l'iscrizione al ruolo TARI in modo da verificarne i requisiti di cui al successivo art. 4 e chiedere un documento di riconoscimento al soggetto conferente;
- richiedere agli "Utenti Non Domestici" e ai "Gestori di Servizi di Igiene Urbana" dei Comuni convenzionati tutte le informazioni ed i documenti previsti dal presente regolamento e/o dalla normativa vigente, ai fini consentire e verificare le idoneità all'accesso all'area ed al conferimento dei rifiuti;
- registrare i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo e/o di legge;
- controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
- segnalare direttamente al "Responsabile dell'impianto" o al "Responsabile Tecnico", ogni anomalia, infrazione o inosservanza alle presenti norme regolamentari o alla autorizzazione;
- negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presentino caratteristiche quali/quantitative tali da rientrare tra i rifiuti ammessi all'impianto (cfr. Allegato n.1);
- negare l'assenso allo scarico agli utenti sprovvisti dei requisiti specificati al successivo art. 6.

Articolo 6. – Soggetti ammessi al Centro Comunale di Raccolta

Sono ammessi alla fruizione della CCR:

Rif.	TIPOLOGIA UTENTI	ATTIVITA' CONSENTITE	REQUISITI PRELIMINARI
A1	"Utenze domestiche" del Comune di Santo Stefano di Camastra e Reitano e i cittadini dei Comuni convenzionati se presenti	Conferimento diretto dei rifiuti ammessi all'impianto per i quali è fatto obbligo di raccolta differenziata	• Essere iscritti al ruolo della TARI nel Comune di Santo Stefano di Camastra (o nei Comuni convenzionati con il Comune di Santo Stefano di Camastra) e Reitano o Dichiarazione Sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 sulla provenienza del rifiuto.
A2	"Utenze non domestiche" del Comune di Santo Stefano di Camastra e Reitano (rifiuti provenienti da, attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e produttive in genere, assimilati ai rifiuti urbani dal Regolamento Comunale)	Conferimento diretto dei rifiuti ammessi all'impianto per i quali è fatto obbligo di raccolta differenziata e comunque conformi al vigente regolamento di assimilazione comunale	• Essere iscritti al ruolo della TARI nel Comune di Santo Stefano di Camastra e Reitano (o nei Comuni convenzionati con il Comune di Santo Stefano di Camastra) o Dichiarazione Sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 sulla provenienza del rifiuto; • Iscrizione Albo Gestori Ambientale nell'appropriata categoria se richiesto; documentazione trasporto rifiuti se necessaria; • Aver compilato e trasmesso, prima del primo conferimento, il modulo B "domanda di autorizzazione per il conferimento al Centro di Raccolta da parte di utenze non domestiche" con allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativamente alla scheda descrittiva del rifiuto e alla provenienza dello stesso. Se richiesto (es. manutentori del verde), aver stipulato una convenzione con il gestore.
B	Gestore del servizio di igiene urbana e/o della raccolta differenziata	Conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati differenziati raccolti nel Comune di Santo Stefano di Camastra e Reitano o Comuni con esso convenzionati	• Gestore del servizio di igiene urbana del Comune di Santo Stefano di Camastra e Reitano e con essi convenzionati;
C	Comuni convenzionati con il Comune di Santo Stefano di Camastra per la gestione dei servizi di raccolta	Raccolta rifiuti territoriale (svuotamento cestini, piccole discariche, sfalci, rifiuti da spazzamento ecc.);	• Personale comunale e/o personale autorizzato
D	Utenti non iscritti al ruolo TARI	Conferimento di: • Imballaggi in carta e cartone CER 150101 • Carta e cartone CER 200101 • Plastica CER 150102	• Turisti • Non residenti • Aver compilato l'allegato 1° - domanda di autorizzazione per il conferimento al Centro di Raccolta

L'accesso al CCR è consentito agli utenti domestici (U.D.) del Gruppo "A1", previa presentazione di iscrizione al ruolo TARI, o Dichiarazione Sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 sulla provenienza del rifiuto ovvero mediante altri sistemi di identificazione concordati con il Comune di riferimento.

Al momento del conferimento dei rifiuti, i soggetti del Gruppo "A1", ove necessario, saranno registrati, nel rispetto della vigente legge sulla privacy, a cura del personale addetto, per fini statistici e di controllo.

Le UtENZE non Domestiche (U.n.D.) del Gruppo "A2", possono conferire i propri rifiuti speciali assimilati agli urbani ricompresi nell'elenco di cui all'allegato n. 1 derivanti dall'attività e comunque i rifiuti assimilati che non eccedano i criteri e i quantitativi indicati nella deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152. A norma dell'art. 195, comma 2, lettera e), del citato D. Lgs. 152/2006, non sono assimilabili ai rifiuti urbani

- a) i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico;
- b) i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 114/98 (150 mq. Per i Comuni con meno di 10.000 abitanti).

Le utenze non domestiche, che intendono conferire i propri rifiuti speciali assimilati non pericolosi, **in modo occasionale e saltuario** (come da art. 193 comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e intendendosi con ciò la non prevedibilità di tale conferimento), dovranno essere in possesso della scheda di conferimento - Modulo "B", allegata al presente regolamento, debitamente compilata e consegnata al gestore del centro di raccolta.

Le UtENZE Non Domestiche che intendono conferire rifiuti speciali e assimilati ammissibili in modo CONTINUATIVO, dovranno sottoscrivere apposita convenzione, allegata al presente regolamento, in cui sia esplicita l'origine del rifiuto. Comunque, al fine di consentire il corretto funzionamento del CCR, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della stessa. Per quantitativi elevati (oltre 0,1 t) occorrerà preventivamente contattare il Gestore.

Articolo 7. – Orari di apertura

Gli orari di apertura del CCR verranno stabiliti con provvedimento dal responsabile del servizio competente, in relazione agli orari della raccolta porta a porta.

Una volta messo in esercizio il nuovo Centro di Raccolta Comunale sempre nell'area di C/da Passo Giardino, l'accesso per le utenze domestiche e non domestiche sarà garantito nell'orario antimeridiano e pomeridiano.

Il CCR prevede la presenza, durante gli orari di apertura, di addetti incaricati di effettuare i controlli sui conferimenti, consentire un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima che gli stessi vengano avviati al recupero, eseguire le movimentazioni interne e controllare il rispetto del presente regolamento e delle procedure di sicurezza interne all'area.

Articolo 8. – Rifiuti ammessi al Centro Comunale di Raccolta

Al CCR possono essere conferiti i rifiuti di cui all'Allegato n. 1, punto 4.2, al D.M. 8 Aprile 8 Aprile e ss.mm.ii.

I rifiuti ammessi, indicati nell'"ALLEGATO 1" del presente Regolamento, sono oggetto di raccolta differenziata e corretto avvio a smaltimento e/o recupero e riguardano:

- i rifiuti domestici recuperabili provenienti da civile abitazione;
- i rifiuti ingombranti e rifiuti pericolosi provenienti da civile abitazione;
- i rifiuti speciali assimilati dal vigente regolamento comunale, nei limiti quantitativi previsti, agli urbani che siano recuperabili e provenienti da attività produttive: artigianali, industriali, commerciali, di servizio, etc;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche e private quali: giardini, parchi, etc., nonché da aree cimiteriali;
- i rifiuti abbandonati e rinvenuti nell'ambito del territorio comunale;
- i rifiuti inerti provenienti da civile abitazione (es. miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattoni, mattonelle, ceramiche, solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, fino a 10 Kg per abitante).

Articolo 9. – Limitazione temporanea all'accesso

Il Gestore può differire, limitare o negare i conferimenti per ragioni tecniche o gestionali contingenti, salvo darne adeguata motivazione e diffusione sui siti internet salvo interventi imprevisti ed imprevedibili.

Articolo 10. – Modalità di gestione dei conferimenti

La gestione dei conferimenti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:

1. i rifiuti devono pervenire al CCR già separati per frazioni omogenee;
2. i rifiuti, dovranno pervenire già ridotti al minimo ingombro;

3. i RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) esclusivamente di tipo domestico, possono essere conferiti direttamente dagli utenti seguendo le procedure di accesso previste ovvero da distributori AEE nel rispetto della normativa di settore;
4. prima del conferimento dei rifiuti, tutti i soggetti di cui all'art. 5 dovranno espletare le procedure di accettazione;
5. espletata con esito positivo l'accettazione i soggetti di cui all'art. 6 potranno conferire i rifiuti ammessi, sotto la supervisione ed il controllo degli addetti, esclusivamente negli appositi contenitori e/o attrezzature e/o aree dedicate disponibili per le varie tipologie.

Oltre alle utenze domestiche, possono eseguire il conferimento di RAEE (domestici) anche:

- ✓ Distributori di AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche);
- ✓ Installatori e gestori centri di assistenza purché:
 - a) abbiano correttamente espletato le procedure previste dal Centro di Coordinamento RAEE;
 - b) siano in regola con l'iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti, nella apposita categoria (D.M. 8 marzo 2010 n. 65);
 - c) dispongano della documentazione di trasporto prevista dal D.M. 8 marzo 2010 n. 65;
 - d) siano preventivamente autorizzati dal Gestore a seguito inoltre di una domanda di autorizzazione (Modulo "B");
 - e) abbiano stipulato apposita convenzione con il Gestore.

Articolo 11. – Obblighi e divieti

Tutti i soggetti di cui all'art. 6 per essere ammessi all'ingresso sono obbligati a:

- a) esibire la documentazione richiesta dal personale addetto al CCR prima di accedere all'area;
- b) eseguire la fase di accettazione che prevede la verifica dei requisiti dell'utente e della ammissibilità dei rifiuti;
- c) agevolare le operazioni di verifica del rifiuto, di pesatura e registrazione da parte del personale incaricato;
- d) attenersi alle indicazioni impartite dal personale preposto alla gestione del CCR;
- e) rispettare tutte le norme del presente regolamento, le eventuali osservazioni e le prescrizioni impartite dagli operatori del servizio ed i divieti appresso indicati;
- f) il soggetto che si reca all'interno del CCR è responsabile, durante le operazioni che vi esegue, sia civilmente che penalmente di qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose.

All'interno del CCR, E' VIETATO:

- l'accesso a soggetti diversi da quelli indicati all'art. 6;
- l'accesso al di fuori degli orari di apertura indicati all'art. 7;
- l'accesso ad un massimo di due utenze per volta;
- l'accesso alle utenze non domestiche che svolgono attività manutentiva, di costruzione o altre attività di tipo artigianale per conto terzi, in quanto produttrice del rifiuto ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. F) del D. Lgs. 152/2006. Tali rifiuti ricondotti alle suddette attività, sono classificati come rifiuti speciali ai sensi dell'art. 184 c. 3 lett. F) del D. Lgs. 152/2006 e quindi da gestire conformemente alla relativa filiera.
- asportare materiali di qualsiasi tipo dai rifiuti precedentemente conferiti;
- smontare alcun componente costituente i RAEE (frigoriferi, surgelatori, condizionatori, lavatrici, lavastoviglie, etc.) che potranno essere, in tal caso, rifiutati all'accettazione;
- il conferimento dei rifiuti e materiali diversi da quelli indicati nell'elenco dei rifiuti ammessi in vigore al momento del conferimento;
- l'accesso ai contenitori ed a i luoghi di conferimento senza la debita autorizzazione;
- il deposito al di fuori dei previsti contenitori ed aree/box di raccolta;
- il deposito al di fuori dell'area di pertinenza del CCR;
- attardarsi per qualsiasi ragione all'interno del CCR dopo il conferimento dei rifiuti;
- ogni forma di commercio e/o permuta.

Le violazioni a quanto prescritto saranno punite, fatte salve le responsabilità civili e penali, nonché l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dai regolamenti e normative applicabili.

Articolo 12. – Gestione del servizio

Oltre all'apertura, chiusura e presidio durante gli orari di apertura del CCR, è compito del Gestore attraverso gli operatori addetti all'impianto:

1. effettuare le registrazioni degli utenti che conferiscono al CCR (iscrizione al ruolo TARI, la data, il nominativo, la residenza, la tipologia ed il quantitativo del rifiuto conferito, eventuale tagliando di pesatura, etc.);
2. effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'immissione e controllarne il corretto conferimento negli appositi spazi/contenitori;
3. verificare all'accettazione la conformità dei materiali conferibili ammessi (All. n.1) nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati nel presente regolamento, rifiutandone l'accesso in caso di riscontrata difformità;
4. sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
5. segnalare al Responsabile dell'Impianto ogni significativa violazione del presente regolamento e/o qualsiasi disfunzione rilevata riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;

6. sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant'altro presente nell'area del CCR;
7. provvedere affinché sia eseguita la pulizia ed il mantenimento dell'ordine generale all'interno del CCR;
8. provvedere alla puntuale attuazione delle disposizioni previste dal D.M. 8 Aprile 2008 e ss.mm.ii. nonché nell'autorizzazione rilasciata per la realizzazione e l'esercizio del CCR;
9. provvedere alla trasmissione al Comune di riferimento, a quelli convenzionati ed agli Enti preposti, dei dati riguardanti la quantità complessiva conferita per ogni frazione omogenea, specificando la destinazione dell'operazione di recupero finale e/o smaltimento, al fine di consentire di assolvere alle competenze previste dalla legge.

Nei riguardi del personale addetto al CCR, il Gestore dovrà provvedere alla completa osservanza di tutte le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro .

Il personale impegnato nell'esercizio del CCR deve indossare, durante l'orario di lavoro, la divisa ed i dispositivi di protezione individuale specifici per le lavorazioni che ciascuno provvede ad eseguire e comunque conformi alle normative per l'igiene, la salute e la sicurezza sul lavoro.

Nei rapporti con gli utenti, il personale deve garantire educazione, cortesia, tempestività ed efficacia.

Articolo 13. – Controlli

In attuazione a quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia, il Gestore anche tramite il Comune, è preposto al controllo delle operazioni relative al Servizio di raccolta differenziata e corretto conferimento all'interno del Centro di Raccolta.

Sono inoltre preposti alla verifica delle disposizioni del presente Regolamento gli Agenti di Polizia Municipale e gli Ispettori Ambientali comunali, ovvero qualsiasi altro soggetto con qualifica di Polizia Giudiziaria.

Gli operatori di cui all'art. 5 del presente regolamento provvedono, se del caso, ad eseguire le dovute segnalazioni al Responsabile dell'Impianto.

Il Responsabile dell'Impianto nei casi opportuni informa il Responsabile Tecnico che provvede a richiedere l'intervento delle autorità di controllo competenti.

Articolo 14. – Penalità per il gestore del servizio di igiene ambientale

Salvo che il fatto non costituisca reato o sia tale da richiedere l'applicazione di sanzioni previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti, in caso di inosservanza delle norme contrattuali e/o difformità nell'espletamento del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati, rispetto a quanto previsto dal presente Regolamento o dal disciplinare annesso al contratto di appalto, il Responsabile dell'Ufficio Comune applicherà le sanzioni previste dal Capitolato Speciale d'appalto e dal Regolamento approvato con DPR 207/2010.

Qualora il gestore non ottemperi alle disposizioni di cui al presente regolamento, vengono applicate le sanzioni di cui al contratto di appalto per la gestione del servizio di raccolta e trasporto.

Articolo 15. - Sanzioni

Il Comune informa le utenze non domestiche circa il corretto utilizzo dei servizi erogati in virtù dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

Ove il fatto non costituisca reato e non sia sanzionato da leggi, decreti o regolamenti di altra natura, le violazioni sull'improprio conferimento dei rifiuti, il mancato rispetto dei "Criteri quantitativi" e delle altre disposizioni contenute nel presente Regolamento, comportano l'applicazione nei confronti dei trasgressori della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00 (art. 7 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267) con le procedure sanzionatorie previste dalla Legge n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i.

È vietato, nell'intero territorio comunale, abbandonare e depositare rifiuti di qualsiasi genere sul suolo e nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee e comunque nei luoghi diversi da quelli stabiliti per la raccolta differenziata. Tali violazioni comportano l'applicazione nei confronti dei trasgressori delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie previste:

- dall' art. 255 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (modificato dall'art. 34 del D.Lgs. 205/2010) – Abbandono di rifiuti – da un minimo di € 300,00 ad un massimo di € 3.000,00 per violazioni delle disposizioni di cui agli art. 192, comma 1 e 2, art. 226, comma 2, e art. 231, comma 1 e 2. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.
- dall'art. 256 del D.Lgs. 152/2006 – Attività di gestione di rifiuti non autorizzati.

Fatto salvo quanto precede, se la violazione è ascrivibile ai titolari di imprese, ai lavoratori autonomi ed ai responsabili di Enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti, ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee, è prevista la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti non pericolosi, e la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta

di rifiuti pericolosi.

Il ricavato delle sanzioni potrà concorrere al finanziamento delle iniziative di sensibilizzazione, miglioramento dei servizi di raccolta o alla riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento/trattamento (es. compostaggio domestico).

Sono fatti salvi i diritti di terzi o del gestore del CCR per il risarcimento degli eventuali danni subiti e degli oneri sostenuti in conseguenza di conferimenti difformi dalle norme previste dal presente regolamento.

Articolo 16. – Sanzioni specifiche

Alle violazioni a quanto previsto dal presente regolamento, fatte salve le sanzioni di carattere penale e quelle fissate dalla normativa vigente, sono applicate, tenendo conto della gravità della violazione stessa ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 689/1981, le sanzioni di cui all'allegato A) del regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Per le violazioni al presente regolamento il rapporto di cui all'art. 17 della Legge n. 689/1981 è presentato al sindaco.

Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni del presente regolamento possono, ai sensi dell'art. 13 della L. 689/1981, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra preparazione tecnica. Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con i limiti con cui il Codice di Procedura Penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria.

Articolo 17. – Responsabilità

L'amministrazione comunale e i suoi funzionari saranno da ritenersi sollevati ed indenni da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo o colpa del Gestore del CCR o del personale addetto, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

Qualora all'interno del CCR si verificassero danni a terzi di qualsiasi natura ascrivibili agli utenti, causati dal mancato rispetto delle indicazioni impartite dal Gestore del CCR o dal personale addetto, ovvero previste dal presente regolamento o comunque dovute a comportamenti non conformi alle più elementari norme di prudenza e di sicurezza, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti, ritenendo in tal modo sollevati il Gestore del CCR, o il personale addetto, e il Comune da ogni responsabilità.

Articolo 18. – Danni e risarcimenti

Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro Comunale di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.

I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro Comunale di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

Articolo 19. – Rinvio normativo

Il presente Regolamento integra il Regolamento comunale in materia di gestione dei rifiuti urbani.

Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le norme statali e regionali in materia di gestione dei rifiuti, nonché le norme dei regolamenti comunali di Igiene Urbana e di Polizia Urbana.

Il presente regolamento integra altresì il contratto di appalto per la gestione del servizio di raccolta e trasporto.

ALLEGATO 1 – RIFIUTI AMMESSI

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE
SCARTI DI CUCINA		
Frazione organica dei rifiuti urbani	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
Oli vegetali e grassi animali	200125	Oli e grassi commestibili
FRAZIONI SECCHIE E RECUPERABILI		
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone
	200101	Carta e cartone
Vetro	150107	Imballaggi in vetro
Vetro	200102	Contenitori di vetro come bottiglie, barattoli, lastre, altri oggetti in vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica
Lattine in alluminio o banda stagnata	150104	Imballaggi metallici
Metalli	200140	Metallo
Legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
Imballaggi in legno	150103	Imballaggi in legno
RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI		
R1 = FREDDO E CLIMA: Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti Coloro fluorocarburi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re diverse dalle voci 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R2 = ALTRI GRANDI BIANCHI: Lavatrici, lavastoviglie, etc.	200135*	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, con comp.peric. - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R3= TV E MONITOR: Televisori, computer, stampanti	200135*	App.re diverse da 200121, 200123, con componenti pericolosi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R4= APP.RE INFORMATICHE E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R5= TUBI AL NEON	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Altri rifiuti ingombranti eterogenei	200307	Rifiuti ingombranti
RIFIUTI PARTICOLARI		
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131
Accumulatori al Piombo	200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603
Pile, batterie e accumulatori	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
Rifiuti inerti	170107	Misc.cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (no sost.peric.)
Toner di stampa	080318	toner per la stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose
Cartucce toner	160215	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso limitatamente a Toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche
Residui verdi	200201	Rifiuti biodegradabili
Pneumatici fuori uso	160103	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Olio minerale esausto	130205	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
ALTRI RIFIUTI URBANI		
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati
Rifiuto derivante da spazzamento stradale	200303	Rifiuti urbani non differenziati derivanti dallo spazzamento stradale

SCHEMA SCHEDA DI CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA

sito in Località PASSO GIARDINO - 98077 - SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Numero progressivo	
data	

Il sottoscritto _____ regolarmente iscritto al RUOLO TARI n. _____ del Comune di _____

Dichiara

che i seguenti rifiuti conferiti sono: ☐ urbani ☐ speciali assimilati e provengono dalla propria abitazione sita in Via/Piazza _____

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE
SCARTI DI CUCINA		
Frazione organica dei rifiuti urbani	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
Oli vegetali e grassi animali	200125	Oli e grassi commestibili
FRAZIONI SECCHE E RECUPERABILI		
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone
	200101	Carta e cartone
Vetro	150107	Imballaggi in vetro
Vetro	200102	Contenitori di vetro come bottiglie, barattoli, lastre, altri oggetti in vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica
Lattine in alluminio o banda stagnata	150104	Imballaggi metallici
Metalli	200140	Metallo
Legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
Imballaggi in legno	150103	Imballaggi in legno
RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI		
R1 = FREDDO E CLIMA: Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti Coloro fluorocarburi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re diverse dalle voci 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R2 = ALTRI GRANDI BIANCHI: Lavatrici, lavastoviglie, etc.	200135*	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, con comp.peric. - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R3= TV E MONITOR: Televisori, computer, stampanti	200135*	App.re diverse da 200121, 200123, con componenti pericolosi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R4= APP.RE INFORMATICHE E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R5= TUBI AL NEON	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Altri rifiuti ingombranti eterogenei	200307	Rifiuti ingombranti
RIFIUTI PARTICOLARI		
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131
Accumulatori al Piombo	200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603
Pile, batterie e accumulatori	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
Rifiuti inerti	170107	Miscelamento, mattoni, mattonelle e ceramiche (no sost.peric.)
Toner di stampa	080318	toner per la stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose
Cartucce toner	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso limitatamente a Toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche
Residui verdi	200201	Rifiuti biodegradabili
Pneumatici fuori uso	160103	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Olio minerale esausto	130205	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
ALTRI RIFIUTI URBANI		
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento (conferimento rifiuti urbani e assimilati al Centro di Raccolta) per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____ FIRMA _____

SCHEMA SCHEDA RIFIUTI AVVIATA A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA
sito in Località PASSO GIARDINO - 98077 - SANTO STEFANO DI CAMASTRA

	numero progressivo	
	data	
CENTRO DI RACCOLTA		
SITO IN		
VIA E NUMERO CIVICO		
CAP		
TELEFONO		
Descrizione tipologia di rifiuto		
Codice dell'elenco dei rifiuti		

Quantitativo avviato a:

☐ recupero☐ smaltimento☐ kg ☐ m³

Data _____

Firma _____

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER IL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA DA PARTE DI UTENZE NON DOMESTICHE

sito in Località PASSO GIARDINO - 98077 - SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 quale rappresentante dell'utenza non domestica in qualità di _____ ubicata in Via _____
 nel Comune di _____ C.F./P.IVA _____ Tel. _____
 fax: _____ e-mail: _____
 svolgente attività di _____
 Iscritta al Ruolo TARI n. _____ del Comune di _____

Chiede

l'autorizzazione a conferire presso il CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI di C.da PASSO GIARDINO, le seguenti tipologie di rifiuti per i quantitativi massimi annui indicati

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE
SCARTI DI CUCINA		
Frazione organica dei rifiuti urbani	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
Oli vegetali e grassi animali	200125	Oli e grassi commestibili
FRAZIONI SECCHIE E RECUPERABILI		
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone
	200101	Carta e cartone
Vetro	150107	Imballaggi in vetro
Vetro	200102	Contentori di vetro come bottiglie, barattoli, lastre, altri oggetti in vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica
Lattine in alluminio o banda stagnata	150104	Imballaggi metallici
Metalli	200140	Metallo
Legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
Imballaggi in legno	150103	Imballaggi in legno
RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI		
R1 = FREDDO E CLIMA: Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti Coloro fluorocarburi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re diverse dalle voci 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R2 = ALTRI GRANDI BIANCHI: Lavatrici, lavastoviglie, etc.	200135*	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, con comp.peric. - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R3= TV E MONITOR: Televisori, computer, stampanti	200135*	App.re diverse da 200121, 200123, con componenti pericolosi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R4= APP.RE INFORMATICHE E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R5= TUBI AL NEON	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Altri rifiuti ingombranti eterogenei	200307	Rifiuti ingombranti
RIFIUTI PARTICOLARI		
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131
Accumulatori al Piombo	200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603
Pile, batterie e accumulatori	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
Rifiuti inerti	170107	Misc.cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (no sost.peric.)
Toner di stampa	080318	toner per la stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose
Cartucce toner	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso limitatamente a Toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche
Residui verdi	200201	Rifiuti biodegradabili
Pneumatici fuori uso	160103	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Olio minerale esausto	130205	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
ALTRI RIFIUTI URBANI		
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento (conferimento rifiuti urbani e assimilati alla stazione ecologica) per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____ FIRMA _____

SCHEMA CONVENZIONE

CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRESSO IL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA SITO IN CONTRADA PASSO GIARDINO

TRA

Il _____, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Santo Stefano di Camastra, domiciliato per la carica in Santo Stefano di Camastra, Via L. Famularo, 35, titolare del Centro di Raccolta Rifiuti sito in C.da PASSO GIARDINO;

E

Il sig/sigra _____ in qualità di Legale Rappresentante/ _____ di _____
_____ Codice Fiscale n° _____
Partita IVA n° _____ con sede amministrativa in _____
Sede operativa in _____ produttrice nel Comune di _____
_____ rifiuti speciali assimilabili agli urbani, (d'ora innanzi Utente).

DATO ATTO CHE L'UTENTE svolge la propria attività di _____ nel territorio comunale di _____ e produce rifiuti assimilati agli urbani ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento comunale e che chiede di poter conferire presso il Centro Comunale di Raccolta Rifiuti di Santo Stefano di Camastra;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto della convenzione

Oggetto della convenzione è il conferimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dall'Utente esclusivamente nel Comune di _____, presso il Centro Comunale di Raccolta Rifiuti di Santo Stefano di Camastra in conformità della normativa vigente, del Regolamento Comunale di Assimilazione Rifiuti e della presente convenzione.

ART. 2 – Tipologia e quantità annua di rifiuto conferito

L'utente potrà conferire presso il Centro di Raccolta Rifiuti i seguenti rifiuti assimilati agli urbani per le quantità massime indicate in corrispondenza:

- CER _____ max tonnellate annue: _____
- CER _____ max tonnellate annue: _____
- CER _____ max tonnellate annue: _____

Le quantità indicate sono da intendersi come limite superiore conferibile: le quantità effettivamente conferite sono funzione della ricettività del Centro di Raccolta Rifiuti in conformità al Regolamento della medesima. Non sono ammessi al conferimento i rifiuti non contemplati nell'elenco, i rifiuti speciali (secondo l'accezione della normativa) di ogni ordine e tipologia e i rifiuti pericolosi anche non derivanti dal ciclo produttivo.

L'utente garantisce la conformità dei rifiuti indicati alla normativa e ai regolamenti vigenti, in particolare per quanto riguarda l'assenza di sostanze pericolose, contaminanti o, per i rifiuti verdi, di parassiti (come il "punteruolo rosso") e consimili anomali.

ART. 3 – Accesso al Centro di Raccolta Rifiuti

L'accesso al Centro di Raccolta Rifiuti ha luogo in conformità al Regolamento della medesima, allegato alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale nonché nel pieno rispetto

della normativa in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro e del Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituente anch'esso parte integrante e sostanziale della convenzione.

Il personale del Centro di Raccolta Rifiuti ha facoltà di non accettare il conferimento in relazione alla conformità alla normativa, ai regolamenti e alla vigente convenzione ed in relazione alla capacità ricettiva del momento nonché qualora lo richiedano ragioni di sicurezza.

I trasporti dell'utente che comportino una massa di conferimento superiore ai 100 Kg dovranno essere programmati su base settimanale e comunicati al gestore entro le 12.00 della settimana precedente.

ART. 4 – Pesatura e conferimento

Prima del conferimento il carico sarà pesato con il metodo della doppia pesata. Per ciascun conferimento l'Utente ha facoltà di richiedere copia della pesata riportante il quantitativo e tipologia di rifiuto conferito.

ART. 5 – Durata

La presente convenzione si intende stabilita dalla data di sottoscrizione fino a tutto il 31 dicembre 20____. con facoltà di anticipata disdetta per ciascuna delle parti da esercitare mediante invio di comunicazione scritta con un preavviso minimo di almeno 30 giorni solari.

La presente convenzione non è rinnovabile tacitamente.

ART.6 - Corrispettivi

I rifiuti conferiti in conformità alla presente convenzione sono di proprietà del Comune, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia e dal Regolamento di Assimilazione. Il conferimento dei rifiuti assimilati nel Centro di raccolta Comunale è gratuito, intendendosi tale servizio remunerato nell'ambito del tributo corrisposto dalle utenze per il servizio di igiene ambientale.

Santo Stefano di Camastra, lì

Letto, firmato e sottoscritto,

Per il Comune di Santo Stefano di Camastra

Per l'Utente
